

Volley Dopo Piacenza e Monza la Sisley ha piegato anche i campioni d'europa di Trento

Papi: «Occhio, ci siamo anche noi»

Verso la coppa Italia

Quarto posto consolidato per gli orgranata in vista della fase finale della coppa Italia, primo trofeo ad essere assegnato in stagione

TREVISO — Un'impresa mondiale, in tutti i sensi. Se c'erano bisogno di conferme, la Sisley ha risposto da grande squadra. Il 3-2 ai campioni d'Europa e del Mondo dell'Itas Trento è la più piacevole delle dimostrazioni che il progetto orgranata funziona e che il quarto posto in classifica è più che meritato.

Dopo un anno da comparsa, la Sisley torna a recitare la parte della protagonista nel campionato italiano, con un gruppo che lottando su tutti i palloni ha regalato ai tifosi trevigiani una serata magica. «È stata una gran bella partita, l'abbiamo portata a casa grazie a uno spirito di squadra che si sta consolidando ed emerge come uno dei nostri maggiori punti di forza», commenta entusiasta il capitano Samuele Papi, simbolo di una squadra che ha saputo colmare anche l'assenza di Bob Horstink. «Tecnicamente abbiamo giocato la nostra pallavolo nei primi tre set, più brava Trento a essere concreta nel primo ma noi c'eravamo: la reazione nel secondo e nel terzo lo ha testimoniato. Forse abbiamo un po' mollato nel quarto set ma ci siamo ritrovati in tempo nel tie break, dove abbiamo messo pressione all'avversario con la battuta. In generale, siamo stati concreti e costanti: bene così e grande Alessandro Fei. Ora speriamo di recuperare al più presto Horstink che per noi è un'arma fondamentale».

L'olandese dovrebbe tornare ad allenarsi con i compagni durante la settimana, in vista dell'ultimo impegno di questo girone d'andata contro Latina e troverà una squadra che con quella di Trento ha infilato un tritico di vittorie prestigiose: Piacenza, Monza e Trento. Alla faccia dell'outsider: «La squadra ha giocato una grande partita — ha detto coach Roberto Piazza al termine della partita — parlare dei singoli è riduttivo perchè tutti hanno dato qualcosa di importante, dalla partita da manuale di Ricardo alle ricezioni di Farina o ai primi tempi di Bontje, alle bordate di Maruotti e Fei fino alla determinazione di Papi».

M. V.

